TORNATA DEL 1° GIUGNO 1867

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = *Convalidamento di un'elezione.* = *Proposizione del deputato Mazzarella per deliberazione circa la proposta di legge del deputato Alvisi, ieri discussa, prima del bilancio all'ordine del giorno — L'appoggiano i deputati Curzio, Michelini, Lazzaro, Nicotera, e l'oppugna il ministro per l'agricoltura e commercio — È approvata — Dopo altro incidente e spiegazioni sulle varie proposte, alcune sono respinte, e quella del deputato Greco Antonio per la presa in considerazione del disegno di legge, e invio agli uffizi motivato, è approvata.* = *Presentazione di due disegni di legge per estensione alle provincie venete delle leggi sulle Camere di commercio, e per disposizioni sui marchi e segni di fabbrica.* = *Convalidamento di un'elezione.* = *Discussione del bilancio del dicastero dei lavori pubblici — Dichiarazione del deputato De Luca — Proposizione del deputato Restelli circa la discussione generale e quella dei capitoli dei bilanci — Parlano sovr'essa i deputati Amari, Valerio, relatore, Cadolini, Bixio, Plutino Agostino, Cortese, Minervini, Asproni, Ungaro, Piolti, Lazzaro — Repliche — Sono approvate le due parti della proposta con lieve modificazione — Spiegazione preliminare del relatore Valerio — Proposizioni sul capitolo 2, dei deputati D'Ayala, Di San Donato ed altri — Il relatore Valerio per la Commissione sostiene le riduzioni — Critiche delle spese fatte pel materiale dell'amministrazione centrale e per la stampa di libri, dei deputati Mellana, Nicotera e Minervini — Spiegazioni del ministro e del relatore, e osservazioni dei deputati Cadolini e Volpe — Reiezione della proposta del deputato Di San Donato, e approvazione di quella del deputato Mellana e del capitolo 2.* = *Presentazione delle relazioni sui disegni di legge per estensione alle provincie venete della legge sull'amministrazione delle opere pie, e sull'esecuzione delle sentenze dei conciliatori.*

La seduta è aperta al tocco e mezzo.

MASSARI GIUSEPPE, *segretario*, legge il processo verbale della precedente seduta, che viene approvato, e quindi espone il seguente sunto di petizioni:

11,539. 52 impiegati veneti della direzione del censo e della prefettura porgono istanza identica a quella registrata al numero 11,343 letta alla Camera il 28 gennaio prossimo passato, onde ottenere il condono dell'anticipazione dello stipendio accordato loro dal Governo austriaco per far fronte ai bisogni del blocco.

11,540. La Giunta municipale di Carinola, circondario di Gaeta, Terra di Lavoro, reclama dall'amministrazione delle bonifiche la costruzione di un tratto di strada da Croce di Casale al Vado dei Ventaroli, o la restituzione della somma esatta per tale scopo.

11,541. La stessa Giunta municipale chiede che siano ammessi i reclami di quei proprietari che fecero qualche somministranza all'esercito borbonico anche dopo il 7 settembre 1860.

11,542. Ritzu Effisio, da Cagliari, ingegnere idraulico ed architetto civile addetto all'ufficio tecnico provinciale di quella città chiede riparazione dei torti che allega gli siano stati fatti per aver manifestati abusi e danni derivanti alla cosa pubblica dall'amministrazione dei lavori pubblici.

11,543. Cavallo Domenico, di Sala Consilina, sottotenente della guardia nazionale, chiede di essere rimeritato della medaglia al valore militare per i servigi prestati nella distruzione del brigantaggio.

11,544. I Consigli comunali di Ghevio, Sovazza e Colazza, provincia di Novara, appoggiano la proposta di legge relativa alla tassa focolare.

ATTI DIVERSI.

BEMBO. Prego la Camera a volere dichiarare d'urgenza la petizione 11,539 presentata dagl' impiegati della direzione del censo di Venezia e dagl'impiegati della prefettura, i quali domandano che sia loro condonata la rifazione di un'anticipazione avuta dal Governo austriaco negli ultimi momenti della sua dominazione.

La condizione meno felice degl'impiegati, le tasse che devono subire, e gli esigui assegnamenti di cui godono, giustificano quest'urgenza.

Avverto poi la Camera che un'analoga petizione